

FEDERLEGNOARREDO

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

D.LGS 8 GIUGNO 2001 N. 231

ALLEGATO B)

CODICE ETICO

SOMMARIO

1	<u>AMBITO DI APPLICAZIONE</u>	3
2	<u>PRINCIPI ETICI DI RIFERIMENTO</u>	4
3	<u>NORME DI COMPORTAMENTO</u>	6
3.1	Rispetto della normativa	6
3.2	Rispetto della normativa D.Lgs. 231/01	6
3.3	Rapporti con la Pubblica Amministrazione	7
3.4	Rapporti con la Pubblica Amministrazione tramite soggetti terzi	8
3.5	Gestione amministrativa e contabile	9
3.6	Trattamento delle operazioni e delle transazioni	9
3.7	Comunicazione verso l'esterno	9
3.8	Comunicazione: uso della Posta Elettronica e di Internet	10
3.9	Informazioni riservate	10
3.10	Rispetto della dignità e dell'integrità della persona	11
3.11	Tutela della personalità individuale	11
3.12	Valorizzazione delle Risorse Umane	12
3.13	Conflitti di interesse	12
3.14	Salute e sicurezza sul lavoro	12
3.15	Tutela dell'ambiente naturale	14
3.16	Rapporti con gli stakeholders e gli organi di controllo	14
	Rapporti con gli Associati	14
	Rapporti con Fornitori, Partner e Terze Parti	14
	Rapporti con Associazioni e Partiti politici	15
	Rapporti con l'Organismo di Vigilanza, con il Collegio dei Revisori dei Conti e con il Collegio dei Probiviri	15
4	<u>SISTEMA SANZIONATORIO</u>	15
5	<u>DIFFUSIONE E FORMAZIONE SUL CODICE ETICO</u>	16
6	<u>GLOSSARIO</u>	17

PREMESSA

Il presente Codice Etico adottato da parte di FederlegnoArredo costituisce una piattaforma di principi e di comportamenti eticamente rilevanti la cui osservanza è ritenuta indispensabile e di decisiva importanza per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Federazione.

L'adozione di tale documento è diretta a diffondere i valori di correttezza, lealtà, integrità e trasparenza che devono improntare le azioni e i comportamenti dei soggetti che operano per FederlegnoArredo.

Nel Codice Etico sono contenuti l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità che la Federazione presenta nei confronti dei c.d. "portatori d'interesse", categoria in cui vanno compresi gli Associati, i membri degli Organi della Federazione, il Personale dipendente, i Fornitori, la Pubblica Amministrazione e, in generale, i Terzi che vengono a contatto con l'attività di FederlegnoArredo.

In considerazione di tale rilevanza, FLA s'impegna a promuoverne e diffonderne la conoscenza e a vigilare affinché le prescrizioni in esso contenute siano rispettate intervenendo, in caso di necessità, con le azioni correttive ritenute più idonee.

Il presente Codice Etico, elaborato sulla scorta delle indicazioni contenute nelle Linee Guida di Confindustria e facendo proprio il contenuto della Carta dei Valori adottata dalla Federazione, contiene i principi generali che:

- caratterizzano l'etica di FederlegnoArredo;
- rappresentano le linee guida che regolano i rapporti intrattenuti con tutte le controparti;
- sono il riferimento normativo ed interpretativo delle regole di condotta che FederlegnoArredo prevede, incentiva, controlla ed aggiorna al fine del continuo miglioramento.

1 AMBITO DI APPLICAZIONE

Il Codice Etico contiene le norme comportamentali che devono essere sempre rispettate nell'ambito delle attività svolte per FederlegnoArredo e costituisce la linea guida nei rapporti con i colleghi, con i clienti, i fornitori, le altre Aziende o Associazioni e nei confronti dei soggetti pubblici e istituzionali, e degli organi di stampa.

Destinatari del Codice Etico di FederlegnoArredo sono i Componenti degli Organi della Federazione, i Dipendenti, i Collaboratori, i Consulenti, tutti i Professionisti che prestano la

loro opera a favore di FederlegnoArredo: ciascun destinatario del Codice Etico è responsabile, per la parte che gli compete, della conformità della propria attività ai principi ivi esposti.

Il Codice Etico è portato a conoscenza dei dipendenti di FederlegnoArredo e di tutti coloro con i quali FederlegnoArredo intrattiene relazioni d'affari.

FederlegnoArredo s'impegna, nei rapporti con le sue controparti, a informarle dell'esistenza del presente Codice Etico e a darne adeguata pubblicità.

2 PRINCIPI ETICI DI RIFERIMENTO

FederlegnoArredo opera per interpretare e soddisfare i bisogni degli Associati nell'intento anche di creare valore per gli stessi.

A questo scopo sono orientate le strategie operative e le conseguenti condotte, ispirate all'efficienza nell'impiego delle risorse.

I soggetti che agiscono per perseguire gli obiettivi di FederlegnoArredo operano nel rispetto dei seguenti principi ispiratori:

- **RISPETTO DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI:** Gli associati s'impegnano ad acquisire con diligenza la necessaria conoscenza delle norme di legge e dei regolamenti, così come delle norme interne alla Federazione, applicabili allo svolgimento del proprio ruolo associativo che svolgeranno con cura, integrità e nel pieno rispetto delle regole. I rapporti con la Pubblica Amministrazione, le Autorità Pubbliche di Vigilanza, le organizzazioni politiche e sindacali, le istituzioni pubbliche nazionali, comunitarie e internazionali, nonché nei confronti di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio devono svolgersi nel rispetto dei principi di trasparenza, integrità, professionalità e piena collaborazione;
- **INTEGRITÀ:** Nello svolgimento delle proprie attività, ciascun associato è tenuto ad una condotta ispirata all'integrità morale e alla trasparenza, alla professionalità, nonché ai valori di onestà, correttezza e buona fede;
- **FISCALITÀ:** FederlegnoArredo e gli associati rispettano la normativa vigente in materia di fiscalità, in Italia e nei paesi esteri in cui operano, e si impegnano a comunicare tempestivamente le informazioni richieste dalla legge, al fine di garantire la corretta determinazione delle imposte. FederlegnoArredo è impegnata nella lotta al fenomeno

dell'evasione fiscale e condanna ogni comportamento da parte degli associati volto all'alterazione dei propri bilanci e al non rispetto della normativa fiscale;

- **TUTELA DI MARCHI, BREVETTI E OPERE DELL'INGEGNO:** FederlegnoArredo è contraria a condotte espressamente volte all'alterazione, alla contraffazione di marchi o segni distintivi e di disegni e modelli nazionali od esteri. FederlegnoArredo stigmatizza altresì ogni condotta volta a produrre e/o commercializzare prodotti industriali con marchi o altri segni distintivi alterati o contraffatti, nonché la commercializzazione di prodotti con marchi o segni distintivi ingannevoli sull'origine o la qualità del prodotto. FederlegnoArredo è contraria inoltre a comportamenti e/o atti di concorrenza sleale, censurando in tal senso qualunque fenomeno tendente alla copia e imitazione di prodotti di un concorrente. Gli associati si impegnano a rispettare i principi della proprietà intellettuale ed industriale sia nel loro ruolo di imprenditori che come associati. Si impegnano altresì, e unitamente a FederlegnoArredo, nella lotta alla contraffazione, operando nel pieno rispetto della normativa italiana, europea ed internazionale;
- **CONCORRENZA e LOTTA ALLA CORRUZIONE:** FederlegnoArredo sviluppa le proprie attività seguendo logiche di efficienza e di apertura al mercato, preservando il valore di una leale concorrenza con gli altri operatori. FederlegnoArredo aderisce alle leggi ed alle norme applicabili in materia di concorrenza, riconoscendo l'importanza di valori di correttezza, integrità e trasparenza nello svolgimento della vita associativa e aziendale. Gli associati, consapevoli dell'importanza delle norme e delle politiche applicabili in materia di concorrenza, si uniformano a tali principi e si impegnano a non porre in essere atti concorrenziali realizzati con violenza o minaccia o in qualsiasi modo consumati in violazione della legge, delle regole e delle procedure di comportamento interne, in quanto non tollerati;
- **SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI:** FederlegnoArredo ritiene di primaria importanza la salvaguardia della sicurezza e della salute dei lavoratori, ponendosi come obiettivo non solo il rispetto di quanto richiesto dalle specifiche normative in materia, ma anche un'azione costante volta al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro, al fine di prevenire qualsivoglia rischio per la sicurezza e per la salute dei lavoratori;
- **TUTELA DELL'AMBIENTE:** FederlegnoArredo è sensibile e impegnata nella salvaguardia dell'ambiente. A tale scopo, anche gli associati si impegnano ad orientare le proprie scelte in modo da garantire la compatibilità tra iniziativa economica ed esigenze

ambientali, non solo nel rispetto della normativa vigente, ma anche tenendo conto dello sviluppo della ricerca scientifica e delle migliori esperienze in materia;

- **ANTIRICICLAGGIO:** FederlegnoArredo esercita la propria attività nel pieno rispetto delle vigenti normative antiriciclaggio e delle disposizioni emanate dalle competenti Autorità italiane ed estere. Gli associati si impegnano ad applicare tali principi e a rifiutare di porre in essere operazioni sospette sotto il profilo della correttezza e della trasparenza;
- **RAPPORTI CON I CLIENTI, FORNITORI, CONSULENTI E CONCORRENTI:** FederlegnoArredo imposta i rapporti con clienti, fornitori, consulenti e concorrenti esclusivamente sulla base di criteri di fiducia, qualità, competitività, professionalità e rispetto delle regole e si impegna a rispettare i termini di pagamento previsti contrattualmente e determinati dalle direttive di legge in materia. Gli associati, uniformandosi a tali principi, si impegnano a non porre in essere alcuna pratica commerciale ingannevole, fuorviante, fraudolenta o sleale.

3 NORME DI COMPORTAMENTO

3.1 Rispetto della normativa

I Destinatari, nello svolgimento delle rispettive attività, si attengono:

- a) alle disposizioni legislative e regolamentari, italiane o straniere, applicabili alla fattispecie;
- b) alle previsioni dello Statuto;
- c) al presente Codice etico e di comportamento ed alla Carta dei Valori;
- d) alle norme generali emanate ai fini del D.Lgs. 231/01;
- e) alle deliberazioni degli Organi della Federazione
- f) ai regolamenti interni, alle procedure ed alle disposizioni di servizio emanate dalle unità organizzative competenti e dai superiori gerarchici.

3.2 Rispetto della normativa D.Lgs. 231/01

Tutti i Destinatari si astengono dal:

- a) porre in essere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato considerate dal D.Lgs. 231/01;
- b) porre in essere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato, possano potenzialmente diventarlo.

3.3 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

I rapporti di FederlegnoArredo con la Pubblica Amministrazione sono improntati alla piena osservanza delle leggi e dei regolamenti.

FederlegnoArredo stabilisce che è vietato ai Destinatari offrire denaro o doni a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti, sia italiani che di altri paesi, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore e purché effettuati nel rispetto delle procedure interne.

Si considerano atti di corruzione sia i pagamenti illeciti fatti direttamente da enti italiani o da loro dipendenti, sia i pagamenti illeciti fatti tramite persone che agiscono per conto di tali enti sia in Italia che all'estero.

In quei paesi dove è nel costume offrire doni a clienti o altri, è possibile agire in tal senso quando questi doni siano di natura appropriata e di valore modico, ma sempre nel rispetto delle leggi. Ciò non deve comunque mai essere interpretato come una ricerca di favori.

Chiunque riceva richieste esplicite o implicite di benefici di qualsiasi natura da parte della Pubblica Amministrazione, anche con pressioni illecite, deve informare l'Organismo di Vigilanza.

Quando è in corso una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, il personale incaricato non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione.

Le disposizioni indicate non si applicano alle spese di rappresentanza, ordinarie e ragionevoli o agli omaggi di modico valore, che corrispondono alle normali consuetudini, sempre che non violino le disposizioni di legge.

I Destinatari non devono procurare indebitamente qualsiasi altro tipo di profitto né per sé, né per Federlegno, né per soggetti terzi, a danno della Pubblica Amministrazione, con artifici o raggiri. Pertanto, FederlegnoArredo stabilisce che i Destinatari non devono in nessun caso:

1. far ottenere, indebitamente a FederlegnoArredo contributi, finanziamenti o altre erogazioni dello stesso tipo erogati da parte della Pubblica Amministrazione, tramite

l'utilizzo o la presentazione di documenti falsi o mendaci, o mediante l'omissione di informazioni dovute;

2. utilizzare contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati a FederlegnoArredo o promuoverne l'erogazione agli Soci, per scopi diversi da quelli per cui sono stati concessi.

Nel corso di una trattativa d'affari, richiesta o rapporto commerciale con la Pubblica Amministrazione non vanno intraprese, direttamente o indirettamente, le seguenti azioni:

- esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare i dipendenti della Pubblica Amministrazione a titolo personale,
- offrire o in alcun modo fornire omaggi, se non di modico valore o negli ambiti previsti dalle normative di settore applicabili;
- sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.

Nel caso specifico dell'effettuazione di una gara con la Pubblica Amministrazione si dovrà operare nel rispetto della legge e della corretta pratica commerciale.

Per tutti i fatti che possano costituire una violazione delle presenti norme, i Destinatari devono segnalare tempestivamente alle funzioni interne competenti ed all'Organismo di Vigilanza.

3.4 Rapporti con la Pubblica Amministrazione tramite soggetti terzi

Qualora FederlegnoArredo utilizzi un consulente o un soggetto terzo per essere rappresentato nei rapporti verso la Pubblica Amministrazione, dovrà prevedere che, nei confronti del consulente e del suo personale o nei confronti del soggetto terzo, siano applicate le stesse direttive valide anche per gli altri Destinatari.

Inoltre la Federazione non si farà rappresentare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, da un consulente o da un soggetto terzo quando si possano creare conflitti d'interesse

3.5 Gestione amministrativa e contabile

La tenuta della contabilità è improntata a criteri di correttezza, trasparenza e completezza. Nelle scritture contabili devono essere annotate unicamente registrazioni veritiere, rispondenti alla reale natura delle operazioni inserite.

Tutte le funzioni aziendali sono tenute a prestare la massima collaborazione affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità.

Per ogni rilevazione contabile che riflette una transazione deve essere conservata un'adeguata documentazione di supporto. Tale documentazione deve consentire di individuare il motivo dell'operazione che ha generato la rilevazione e la relativa autorizzazione.

3.6 Trattamento delle operazioni e delle transazioni

Ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Tutte le azioni e le operazioni di FederlegnoArredo devono avere una registrazione adeguata e ne deve essere possibile la verifica, avendo la disponibilità delle evidenze di tutte le fasi del processo (tracciabilità).

Per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale perché sia possibile procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli e che sia possibile individuare caratteristiche, motivazioni, autorizzazioni, svolgimento, registrazioni, conclusione, effetti e flusso informativo dell'operazione stessa.

3.7 Comunicazione verso l'esterno.

I rapporti con i mezzi di comunicazione sono riservati alle funzioni aziendali a ciò preposte.

Senza la preventiva autorizzazione da parte del Consiglio di Presidenza, i Dipendenti e i Collaboratori devono astenersi dal rilasciare ai mezzi di comunicazione dichiarazioni o interviste concernenti l'attività di FederlegnoArredo o la sua organizzazione interna.

Tutti i Dipendenti e Collaboratori s'impegnano a non divulgare alcuna informazione di FederlegnoArredo a terzi, a gestire tutte le informazioni ricevute nell'ambito della propria attività per conto della Federazione secondo le sue procedure e all'interno degli specifici protocolli dedicati. S'impegnano inoltre a utilizzare i mezzi ed i sistemi di comunicazione messi a disposizione da FederlegnoArredo esclusivamente per ragioni di servizio e nel rispetto delle leggi vigenti.

3.8 Comunicazione: uso della Posta Elettronica e di Internet

I sistemi di posta elettronica e internet sono messi a disposizione da FederlegnoArredo per finalità connesse all'esercizio della specifica attività lavorativa. Alla gestione della posta elettronica deve essere prestata la stessa attenzione riservata ad altre forme di comunicazione commerciale scritta.

La connessione ad Internet e i computer di FederlegnoArredo non devono essere utilizzati per consultare, trasmettere o scaricare contenuti non appropriati e non analizzati all'attività lavorativa con particolare riguardo alla consultazione di sito pornografici e pedopornografici.

E' fatto inoltre divieto ai Destinatari, in generale, ed in particolare nell'ambito del rapporto professionale svolto con Federlegno, utilizzare i supporti informatici di FederlegnoArredo o di terzi, per:

- accedere abusivamente in sistemi informatici dello Stato, di enti pubblici e comunque di terzi,
- detenere abusivamente e diffonderne illegittimamente codici di accesso,
- danneggiarne informazioni, dati e programmi informatici,
- interromperne l'operatività e la connessa attività di comunicazione,
- produrre documenti informatici pubblici falsi o aventi efficacia probatoria,
- realizzare frodi informatiche del certificatore di firma elettronica,

costituendo, ognuna di queste fattispecie di comportamento, delle condotte perseguibili penalmente.

3.9 Informazioni riservate

Per informazioni riservate s'intende ogni tipo d'informazione appartenente a FederlegnoArredo da non divulgare al pubblico. Le informazioni riservate comprendono qualsiasi informazione prodotta dalla Federazione o ottenuta in modo riservato da terzi e vincolata da un accordo di non divulgazione. Alcuni esempi d'informazioni riservate sono i dati finanziari, i piani strategici, proprietà intellettuale, informazioni su offerte, informazioni concernenti i Dipendenti, documenti legali e informazioni che si riferiscono a clienti e fornitori.

E' fatto divieto ai Dipendenti di divulgare informazioni riservate alla persona/e che non ne sia/siano destinataria/e, salvo dietro autorizzazione o richiesta legale. Tale norma

comprende le informazioni riservate trasmesse da fornitori e clienti. I Dipendenti s'impegnano a mantenere la massima riservatezza anche dopo l'interruzione del rapporto di lavoro con FederlegnoArredo.

I Dipendenti e i Destinatari devono prestare la massima attenzione ad evitare l'uso improprio delle informazioni riservate o a rivelarle involontariamente a terzi. Occorre quindi:

- conservare in un luogo sicuro documenti (cartacei o su supporto informatico) contenenti informazioni riservate;
- non discutere di questioni riservate in luoghi dove la conversazione potrebbe essere ascoltata (per esempio in luoghi pubblici quali ascensori, corridoi, ristoranti, aerei e taxi);
- prestare attenzione nel parlare di questioni riservate al cellulare o utilizzando altri dispositivi senza fili;
- trasmettere documenti riservati per mezzo di dispositivi elettronici, quali fax o e-mail, solo quando è ragionevole credere che possa essere fatto nella massima sicurezza;
- evitare la riproduzione inutile di documenti riservati.

3.10 Rispetto della dignità e dell'integrità della persona

Ai Dipendenti e Collaboratori, la cui l'integrità fisica e morale è considerata valore primario di Federlegno, vengono garantite condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, in ambienti di lavoro sicuri e salubri.

3.11 Tutela della personalità individuale

FederlegnoArredo riconosce l'esigenza di tutelare la libertà individuale in tutte le sue forme e ripudia ogni manifestazione di violenza e di sfruttamento, soprattutto se volto a limitare la libertà personale e compromettente la dignità umana, con particolare riferimento a ogni fenomeno di prostituzione e/o pornografia minorile.

FederlegnoArredo s'impegna a promuovere, nell'ambito della propria attività ed in primis tra i propri dipendenti, collaboratori, fornitori e partner, la condivisione dei medesimi principi.

3.12 Valorizzazione delle Risorse Umane

Il Capitale Umano rappresenta per FederlegnoArredo una risorsa strategica, attraverso la quale è in grado di sviluppare e garantire prodotti e servizi e di creare valore.

La Federazione basa le sue scelte per la selezione del Personale su procedure e protocolli prestabiliti direttamente valutati dalla Direzione del Personale. Alla costituzione e per tutta la durata del rapporto di lavoro il Personale riceve chiare informazioni sugli aspetti normativi, retributivi e riceve tutte le indicazioni necessarie per svolgere adeguatamente il proprio incarico.

Le informazioni riservate che riguardano i collaboratori sono trattate nel rispetto delle leggi vigenti in materia e con modalità idonee a garantirne la massima trasparenza ai diretti interessati e l'inaccessibilità ai terzi, se non per giustificati ed esclusivi motivi di lavoro.

FederlegnoArredo intende garantire condizioni di lavoro che favoriscano l'instaurarsi di rapporti tra i colleghi ispirati ai principi di rispetto della persona, correttezza, lealtà e collaborazione.

Ogni Responsabile di Funzione interna deve, con il proprio comportamento, rappresentare un esempio per i propri diretti Collaboratori e operare affinché comprendano che il rispetto delle norme inserite nel Codice Etico costituisce parte essenziale della qualità della prestazione di lavoro.

3.13 Conflitti di interesse

Tutti coloro che operano per FederlegnoArredo si impegnano a svolgere la propria attività con trasparenza, diligenza, professionalità, nel rispetto dei valori del Codice Etico. A tal fine, s'impegnano a comunicare formalmente ai responsabili gerarchici ovvero al Consiglio di Presidenza a qualsiasi incarico a favore di terzi, esistente o offerto da società o altre persone giuridiche o fisiche, al fine di consentire la valutazione di potenziali conflitti d'interesse.

3.14 Salute e sicurezza sul lavoro

FederlegnoArredo, al fine del raggiungimento dell'obiettivo di eliminare i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro e, ove ciò non sia possibile, ridurli al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnologico, opera per:

- valutare tutti i rischi che non possono essere eliminati;
- ridurre i rischi alla fonte;

- rispettare i principi ergonomici e di salubrità nei luoghi di lavoro nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro, nella definizione dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- programmare le misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e buone prassi;
- dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- fornire adeguate istruzioni ai lavoratori.

I soggetti apicali si attengono a tali norme di comportamento adottando decisioni e scelte che consentano il pieno raggiungimento degli obiettivi in materia di sicurezza sul lavoro

I "lavoratori":

- a) osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale.
- b) utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza.
- c) utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione.
- d) segnalano immediatamente al datore di lavoro o alle altre figure della sicurezza le deficienze dei mezzi e dispositivi di cui alle lettere b) e c), nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza - adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
- e) non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo.
- f) non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori.
- g) si sottopongono ai controlli sanitari previsti nei loro confronti.
- h) contribuiscono, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro."

3.15 Tutela dell'ambiente naturale

FederlegnoArredo riconosce l'esigenza di tutelare l'ambiente naturale in tutte le sue componenti come fattore decisivo per una affermazione responsabile e costruttiva del proprio operato in vista della tutela della popolazione e dell'ambiente.

Si impegna a sensibilizzare i propri associati al rispetto della normativa di settore, ad operare essa stessa secondo le norme vigenti in materia, promuovendo e valorizzando comportamenti virtuosi che aumentino sempre più una efficace tutela del bene ambiente.

Ai fini di assicurare il pieno rispetto della disciplina posta a tutela dell'ambiente naturale, Federlegno, i tutti i suoi livelli:

- a) promuove i comportamenti virtuosi e rispettosi della normativa in materia;
- b) utilizza materiali e procedure organizzative dirette a garantire il rispetto degli standard di protezione ambientale;
- c) vigila sulla scelta dei fornitori e dei partner commerciali, privilegiando le situazioni che garantiscano l'affidabilità sul rispetto della disciplina in materia;
- d) pone in essere attività di formazione e sensibilizzazione al proprio interno.

3.16 Rapporti con gli stakeholders e gli organi di controllo

Rapporti con gli Associati

FederlegnoArredo stabilisce che i Destinatari devono adottare comportamenti volti a soddisfare le giuste esigenze degli Associati, con l'obiettivo di consolidare il rapporto associativo per il conseguimento dei fini statutari nel rispetto della normativa vigente.

I rapporti della Federazione con le Associazioni di settore sono ispirati alla massima collaborazione, correttezza e trasparenza.

Rapporti con Fornitori, Partner e Terze Parti

FederlegnoArredo seleziona con particolare attenzione i Fornitori nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e correttezza, appurando l'effettiva competenza tecnica e professionale ed i mezzi/strumenti adeguati per far fronte all'attività commissionata.

Fornitori, Partner e Terze Parti devono conoscere ed uniformarsi al presente Codice. La stipula di contratti con Fornitori, Partner o altre Terze Parti deve avvenire per iscritto. Il contratto deve riportare il tipo di merce o di servizio fornito, la relativa spesa, deve essere

in linea con le regole di mercato e della concorrenza leale, con i principi del presente Codice e con le politiche e le procedure interne definite al riguardo.

La Federazione richiede che i propri partner rispettino gli obblighi di legge in tema di:

- tutela del lavoro minorile e delle donne,
- condizioni igienico, sanitarie e di sicurezza.
- diritti sindacali o comunque di associazione e rappresentanza.

FederlegnoArredo ha stabilito di inserire nei contratti con i fornitori clausole risolutive espresse con riferimento all'ipotesi di gravi violazioni dei precetti del Codice.

Rapporti con Associazioni e

FederlegnoArredo può riconoscere contributi e liberalità a favore di soggetti aventi finalità sociali, morali, scientifiche, culturali e di sviluppo dei settori industriali e commerciali di riferimento. La Federazione verifica l'onorabilità e la correttezza delle attività svolte dai suddetti destinatari.

Rapporti con l'Organismo di Vigilanza, con il Collegio dei Revisori dei Conti e con i Proviviri

Coloro che operano per FederlegnoArredo sono tenuti a rapporti di massima trasparenza, lealtà e correttezza nei confronti degli organi di controllo, rispettando le procedure interne che regolano il funzionamento e le relazioni con l'Organismo di Vigilanza, il Collegio dei Revisori dei Conti ed i Proviviri.

E' assolutamente vietato fornire dichiarazioni false o ingannevoli ovvero omettere la segnalazione di situazioni che possono compromettere la politica di prevenzione dei reati adottata dalla Federazione.

4 SISTEMA SANZIONATORIO

Le disposizioni del presente Codice Etico sono parte integrante delle obbligazioni contrattuali assunte dai Destinatari o dai soggetti aventi relazioni d'affari con FederlegnoArredo.

La violazione dei principi fissati nel Codice e nelle procedure previste dai protocolli interni compromette il rapporto fiduciario.

Nei casi in cui il comportamento costituisca reato e in ragione della conseguente compromissione del rapporto di fiducia instaurato, FederlegnoArredo è nel diritto di perseguire azioni disciplinari, a prescindere dall'eventuale instaurazione di un giudizio penale.

Nel caso di rapporto di lavoro subordinato e per quanto relativo alla tipologia di sanzioni irrogabili, sono da applicare le procedure previste dall'art. 1 dello Statuto dei Lavoratori e/o da normative speciali, dove applicabili, caratterizzato, oltre che dal principio di tipicità delle violazioni, anche dal principio di tipicità delle sanzioni.

I provvedimenti disciplinari per le violazioni del Codice sono adottati secondo le procedure di legge e la regolamentazione vigente applicabile dalla Federazione, informandone l'Organismo di Vigilanza.

Qualora la violazione delle norme etiche riguardi altri soggetti (terzi) tenuti al rispetto del presente Codice e, comunque, del Modello, in virtù di apposite clausole inserite nei relativi rapporti contrattuali, l'eventuale mancato rispetto dei principi e delle norme contenute nel presente Codice, comporta l'irrogazione delle sanzioni della diffida, dell'applicazione di una penale (risarcimento dei danni) o della risoluzione del contratto.

A tal fine, FederlegnoArredo provvede all'inserimento di clausole, tra cui clausole risolutive espresse, nei contratti di fornitura o collaborazione, agenzia, partnership, appalto, ecc. che facciano esplicito riferimento al rispetto delle disposizioni del Codice.

5 DIFFUSIONE E FORMAZIONE SUL CODICE ETICO

FederlegnoArredo s'impegna a garantire una puntuale diffusione interna ed esterna del Codice Etico mediante:

- distribuzione del documento a tutti i componenti degli organi direttivi, al personale ed a coloro che operano stabilmente per conto della Federazione;
- accessibilità al documento presso l'ufficio del Personale e in apposita sezione dell'intranet;
- messa a disposizione dei fornitori e dei Terzi Destinatari.

La Federazione, anche in collaborazione con l'Organismo di Vigilanza, predispone e conduce periodiche iniziative di formazione sui principi del presente Codice e sulle materie connesse.

6 GLOSSARIO

Nel presente documento s'intendono per:

Apicali	le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché le persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso
Aree a rischio reato 231	le attività cosiddette 'sensibili', ovvero quelle specifiche attività nel corso del cui espletamento si è ravveduta la presenza di condizioni che possano determinare la commissione dei reati
FederlegnoArredo	la "Federazione italiana delle industrie del legno, del sughero, del mobile, dell'illuminazione e dell'arredamento"
FLA	acronimo per FederlegnoArredo
"D.Lgs. 231/01" "Decreto Legislativo" "Decreto"	il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni
D.lgs. 81/08	il Decreto Legislativo 81 del 9 Aprile 2008, entrato in vigore il 15 maggio 2008, recante il "Testo Unico in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro"
Destinatari	le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, le persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso, nonché le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei predetti soggetti
Linee Guida di Confindustria	le "Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001" da Confindustria

Modello di Organizzazione e Gestione o Modello	tutti i documenti e le norme elencate al § 4. del Modello – Parte Generale
P.A.	la Pubblica Amministrazione, inclusi i relativi funzionari ed i soggetti incaricati di pubblico servizio
Processi Sensibili	attività di FederlegnoArredo nel cui ambito ricorre il rischio di commissione dei reati
Reati 231	i reati previsti dal D. Lgs. 231/2001
Sottoposti	le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza dei soggetti che appartengono ai vertici aziendali.
Terzi	clienti, collaboratori esterni e Partner